

NEW DOMESTICITY

"Il significato più importante della condivisione non sta nella condivisione degli spazi o delle strutture, ma nella condivisione delle responsabilità"

di Antonia Solari per Arketipo

11 SETTEMBRE 2024

Si chiama New Domesticity, il progetto firmato dal ricercatore e designer Xidian Wang e pensato come risposta alle crescenti sfide socio-economiche affrontate dalle madri single a basso reddito in Giappone. *"L'intervento si concentra su spazi urbani sottoutilizzati per creare case comuni in cui le madri possano convivere e gestire piccole attività, favorendo la stabilità economica e il sostegno sociale"*, dichiara il progettista.

L'approccio progettuale di Wang prevede il riutilizzo degli spazi sottoutilizzati di Tokyo, come case abbandonate, spazi vuoti tra gli edifici e parti sottoutilizzate di edifici pubblici, per trasformarli in vivaci hub multifunzionali per madri single.

Questi centri sono principalmente spazi di co-living combinati con spazi di co-working e spazi commerciali locali. *"Il significato più importante della condivisione non sta nella condivisione degli spazi o delle strutture, ma nella condivisione delle responsabilità"*, dichiara Xidian Wang mentre sottolinea quanto questo progetto intenda anche sfumare i confini tra vita privata e pubblica, integrando maggiormente le madri single nel tessuto urbano.

"New Domesticity sfida anche le norme culturali giapponesi, in particolare l'idealizzazione della famiglia nucleare. In una società in cui le madri single sono spesso stigmatizzate ed emarginate, questo progetto offre una nuova visione della vita domestica, inclusiva, adattabile e favorevole a strutture familiari diverse. Reimmaginando cosa può essere una famiglia e come gli spazi urbani possono servire queste famiglie, questo progetto sollecita un cambiamento sociale più ampio", approfondisce il progettista.

New Domesticity è uno sforzo collaborativo che riunisce diverse parti interessate, tra cui le madri single che vivranno in questi spazi, le organizzazioni non governative (ONG) e i funzionari del governo locale. Coinvolgendo gli utenti finali nel processo di progettazione e costruzione, il progetto promuove un senso di comunità e garantisce che gli spazi abitativi rispondano alle reali esigenze dei residenti.

"Oltre a rispondere alle esigenze abitative immediate, New Domesticity offre un modello di sviluppo urbano sostenibile che può essere replicato in altre città che devono affrontare sfide simili. L'enfasi posta dal progetto sull'abitare condiviso, sulla partecipazione della comunità e sui materiali sostenibili lo rende un modello di progettazione innovativa e socialmente responsabile. Dimostra come gli spazi urbani, oltre a promuovere la sostenibilità ambientale, possano essere ripensati per rispondere alle esigenze delle comunità emarginate", chiude Xidian Wang.